



notiziario della

**Comunità Pastorale San Giovanni XXIII**  
CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D'ADDA

# Comunità in cammino



## DIACONIA

### PARROCO

**Don Andrea Bellò**  
02.9094125 • 3393786670  
comunitapastorale@cpgiovanini23.it  
parrocchiacanonica@cpgiovanini23.it

### VICARIO PASTORALE GIOVANILE

**Don Ale Torretta**  
3494910635  
alextorretta1@gmail.com

### VICARIO PONTIROLO

**Don Alessandro Giannattasio**  
3470528394  
parrocchiapontirolo@cpgiovanini23.it

### VICARIO FARA GERA D'ADDA

**Don Luigi Baggi**  
3471747077  
parrocchiafara@cpgiovanini23.it

### DIACONO

**Ireneo Mascheroni**  
3479351693

### RELIGIOSA

**Suor Amelia Cerchiarì**  
3394327383

## ORARIO SANTE MESSE

### SABATO E PREFESTIVI

**Canonica** 18:00  
**Fara** 18:00  
**Pontirolo** 20:15  
**Badalasco** - : -  
**Fornasotto** 17:30

### DOMENICA E FESTIVI

**Canonica** 08:00 - 10:30 - 18:00  
**Fara** 08:30 - 10:30 - 18:00  
**Pontirolo** 08:00 - 10:30  
**Badalasco** 08:00 - 10:00  
**Fornasotto** 09:30

### GIORNI FERIALE

**Canonica** da LUN. a SAB. ore 08:00  
**Fara** da LUN. a VEN. ore 08:30  
**Pontirolo** da LUN. a VEN. ore 09:00  
**Badalasco** MAR. e VEN. ore 18:00

## SEGRETERIE

### Canonica

sabato dalle 09:00 alle 11:00

### Fara Gera d'Adda

da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00  
e dalle 15:00 alle 17:00

### Pontirolo

lunedì, mercoledì e venerdì  
dalle 18.00 alle 19.00

## RADIO COMUNITARIA

Piennerradio Fm 89,7 Mhz

## COMUNITÀ IN CAMMINO

### Anno 2 - Numero 2

Periodico mensile a cura della testata giornalistica "Associazione amici di Piennerradio". Registrazione al Tribunale di Bergamo n. 39 del 10 ottobre 1995

**DIRETTORE RESPONSABILE** Fabio Conti

**PARROCO** don Andrea Bellò

**VICEDIRETTORE** Paolo Borellini

**REDAZIONE** Giuliano Tredici  
Chiara Frigeni

## Inizia il nuovo anno, tra gioie e aspettative



## Un cammino pieno di speranza

di don Andrea Bellò, parroco

Alcuni anni fa, quando ero più giovane, ho percorso il Cammino di Santiago de Compostela insieme ai giovani della mia parrocchia. Ci alzavamo alle quattro del mattino e iniziavamo il cammino nel buio. L'aria era frizzante e, nonostante fosse agosto, dovevamo coprirci bene. Prima di partire, recitavamo insieme le lodi seduti su qualche muretto all'inizio della strada, e camminavamo velocemente per scaldarci. Si parlava poco: da un lato, eravamo ancora mezzi addormentati, dall'altro, il cammino era carico di aspettative e talvolta di preoccupazioni. Ci chiedevamo come sarebbe stato il tempo, perché mentre camminavamo al buio, non potevamo ancora vedere il cielo. Ci interrogavamo sul paesaggio e sulla strada: sarebbe stata in salita o in discesa? Asfaltata o sterrata? E ci sarebbero state abbastanza indicazioni per seguirne il percorso? Immaginava-



mo le persone che avremmo potuto incontrare lungo la strada: a quell'ora, vedevamo solo ombre in lontananza, sia davanti a noi che dietro. E poi c'era l'incognita dell'ostello: avremmo trovato posto? Agosto era un mese molto frequen-

tato e, se arrivavamo troppo tardi, rischiavamo di trovarlo già pieno, costringendoci a proseguire alla ricerca di un'altra sistemazione. Infine, le bolle ai piedi: avrebbero permesso di completare il cammino? Ora ci ritroviamo in una fase simile del nostro cammino comunitario. È l'inizio di un nuovo anno pastorale, e in qualche modo è ancora buio. Ma sappiamo che stiamo camminando insieme. Anche se non ci conosciamo tutti ancora bene, stiamo procedendo

nella stessa direzione, verso una tappa del nostro cammino come comunità. Non possiamo prevedere tutto, ma possiamo contare sulla co-

(Continua a pagina 4)

## in questo numero ...

PAGINA 2

Il senso dell'Iniziazione Cristiana

PAGINA 3

Incontriamo Pier Carlo, volontario tutto fare

PAGINA 4

Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati

PAGINA 7

Canonica: festa Madonna del Rosario

PAGINA 10

Il cammino di San Benedetto: il reportage

PAGINA 13 | 14 | 15

Fornasotto e Badalasco, comunità in festa: i programmi

## Il senso dell'Iniziazione Cristiana, cammino graduale nell'incontro con Dio

Da quando Dio in Gesù ha preso volto d'uomo, la storia dell'umanità è diventata un trascorrere da un avanti Cristo e un dopo Cristo un tempo nel quale ciascuno è chiamato a definirsi confrontandosi con Gesù di Nazaret. Ognuno di noi cerca una "vita da Dio", una vita in pienezza, una vita felice e ogni giorno ci incamminiamo per trovare quella strada. La trova chi incrocia la via di Gesù in un incontro intimo e personale e in Lui accoglie il desiderio di Dio di riversare nel nostro cuore la Sua Grazia che ci fa figli suoi, fratelli tra di noi, illuminandoci il sentiero della felicità che è amore vicendevole a imitazione dell'amore che ha vissuto e testimoniato l'Unigenito Figlio di Dio, il Cristo Crocifisso e Risorto.

Ciò che di grande e bello ricerca ogni cuore è racchiuso nel cuore di Cristo.

La riuscita della nostra vita, la nostra gioia sta nel conoscere e vivere Cristo, una conoscenza non solo intellettuale ma esperienziale.

Ecco perché ogni singola Parrocchia, anche la più piccola e dispersa, offre il cammino di Iniziazione Cristiana, un accompagnamento graduale all'incontro con Cristo il Dio vivente in mezzo a noi.

Il cristianesimo non è imparare norme e comandamenti, ma è incontrare Cristo nella propria intimità. Ecco allora il catechismo, non una serie di incontri intellettuali ma piccoli passi che aiutano a maturare il desiderio di lasciarsi incontrare dal Cristo Crocifisso.

Domenica 15 settembre abbiamo raccontato e presentato ai genitori che abitano le nostre 3 Parrocchie questi piccoli passi per chi desidera e cerca la pienezza della vita e la Grazia di Dio. Sono passi che suscitano libertà e responsabilità personali in un desiderio di vivere in pienezza la vita, non solo appena di vivacchiare.

Abbiamo presentato ai genitori, che sono i primi educatori alla vita dei loro figli, il cammino chiedendo loro poi nella libertà di aderire o no a questo cammino di iniziazione cristiana, cammino cioè che aiuta i loro figli a prendere per mano il Gesù della Storia presente nel Cristo della Fede che si fa a noi vicino nella Potenza dei Sacramenti e nella Verità della Sua Parola dentro passi che incrociano altri passi, quelli formati da un popolo di redenti che vivendo da fratelli sperimentano la forza di un amore che riempie e dà senso a tutta la vita.

Sono passi di discepolanza, passi che ci porteranno simbolicamente a seguire Gesù attraversando alcuni luoghi che sono stati significativi della sua permanenza terrena. I primi passi li faremo a Nazareth,



■ DON ALE TORRETTA E DON ALESSANDRO GIANNATTASIO  
DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL PERCORSO AI GENITORI ■

il paese in cui è cresciuto Gesù custodito dall'affetto di mamma Maria e il suo sposo Giuseppe, famoso carpentiere. Seguirà Nazareth come luogo di ambientazione del primo anno tutto dedicato a conoscerci e a sentirci a casa, una casa nuova, la comunità dei cristiani. Poi andremo a Cafarnao, luogo in cui Gesù compie miracoli dopo aver pregato: nel secondo anno scopriremo e impareremo a pregare. Il cammino continua e al terzo anno si arriva a Emmaus, il luogo del magnifico miracolo del pane spezzato dal Crocifisso Ri-

sorto in persona. È l'anno che ci prepara al Sacramento della Prima Comunione e quindi al Sacramento della Prima Confessione. La sosta a Emmaus diventa desiderio di giungere a Gerusalemme, la città dove tutto si compie. Lì Gesù muore e risorge, ma soprattutto e lì che dona ai suoi discepoli impauriti la forza gagliarda dello Spirito Santo che li trasforma in felici e solari testimoni del Vangelo. È l'anno della Santa Cresima che dona ai ragazzi il desiderio di continuare a seguire Gesù accogliendo la responsabilità di continuare il cammino in Oratorio mettendosi a servizio degli altri.

In mezzo a tutti questi passi i preziosi passi dei Catechisti: un grazie particolare e speciale ai catechisti, volontari che si propongono come fratelli e sorelle maggiori nel prendere per mano il cammino di questi fanciulli costruendo con i genitori un prezioso e importante patto educativo, il catechismo è un educare insieme e non un delegare ai Catechisti l'aspetto religioso e cristiano della vita.

La Festa dell'oratorio, IV domenica di settembre segna l'inizio delle proposte educative in Parrocchia attraverso l'oratorio, diventa l'occasione naturale per portare compilato e firmato il modulo di iscrizione al Catechismo che i genitori trovano sul sito utilizzando in internet la piattaforma "Sansone".

**Don Alessandro Giannattasio**  
coordinatore dei Catechisti dell'I.C.  
della Comunità Pastorale



## Simone, l'abbraccio di tutta la comunità ai familiari

Lo scorso 6 settembre, in un tragico incidente stradale a Bergamo, ha perso la vita Simone Monzio Compagnoni, 33 anni, di Canonica. Pubblichiamo il testo letto durante il funerale dallo zio Roberto, scritto e condiviso dagli zii e dai cugini. Ai genitori e a tutti i familiari e gli amici di Simone l'abbraccio di tutta la Comunità pastorale.

Caro Simone, io, tuo zio Roberto, con la zia Monica, il tuo zio Claudio, con la zia Elena, lo zio Paolo, i tuoi cugini Arianna, Mario, Ilaria e Laura, vogliamo salutarti e darti un arrivederci ripensando ai tuoi 33 anni che sono valse una lunga esistenza ... per come sei e per come ti sei comportato in questo mondo dove si dà tanta attenzione al superfluo, al veloce, all'immagine e all'immediato. In questo mondo in cui ci si esprime, si parla e si vivono le relazioni fra le persone spesso non tenendo nel dovuto conto i valori veri e profondi della vita. Ripensiamo alla serietà con cui hai affrontato gli impegni. All'approfondimento



che hai dedicato a cercare soluzioni, perché non hai mai rinunciato solo perché non si vede subito la soluzione. Hai cercato, hai comprato libri, hai studiato, hai approfondito, hai provato, hai riprovato e sempre sei arrivato alla soluzione con precisione, pazienza e competenza. Questi risultati sono sempre arrivati anche per

ché ti ha animato una sana e profonda passione per la meccanica, per l'automobile e la motocicletta, in particolare la Vespa. Hai fatto capolavori nel mettere e tenere in funzione i tuoi veicoli. Nel lavoro e nella vita personale ti ha sempre guidato un grandissimo senso di responsabilità che si è accompagnato a Laboriosità e Perseveranza. La tua bontà d'animo è stata accompagnata dalla tua profonda sensibilità nelle relazioni con le persone e coi fatti della vita. Prudenza anche nei rapporti con le persone: Gentilezza ed Educazione. Sempre disponibile e paziente anche nell'ascoltare. Ti sei speso per gli altri anche se avrebbe potuto essere a tuo discapito. Quanto hai lasciato e insegnato a noi, tuoi familiari, e ai tuoi amici in questa tua esistenza terrena, breve negli anni, ma anni che hanno lasciato quello che si lascia in una lunga esistenza! Ti diamo un caro arrivederci, ti vediamo col tuo bel sorriso e siamo certi che ci guarderai con la tua attenzione proteggendoci e pregando per noi da lassù.

### FARA GERA D'ADDA

## Il successo della "Festa dei Popoli"

Hanno riscosso successo le iniziative organizzate per l'edizione di quest'anno della 'Festa dei Popoli' di Fara d'Adda: conferenze, incontri, riflessioni e la condivisione di piatti di varie parti del mondo in piazza della chiesa. Un'esperienza a tratti emozionante, per la quale il plauso va agli organizzatori.



### PONTIROLO NUOVO

## Riflessioni e sorrisi alla serata Avis

Sabato 21 settembre, presso la sede Alpini di Pontirolo Nuovo, l'Avis ha presentato la compagnia de "I senza palco" che ha messo in scena la commedia dialettale, "La pazienza del scior curaa", frutto della penna di Luigi Galli. La trama era esilarante ed intrigante, ben ispirata e proposta in due atti. Per dirla con l'autore «Si tratta di una storiella su di un parroco di campagna. No, non si tratta del diario di un curato di campagna, no! Macché diario, nemmeno un taccuino, solo una pagina di calendario». Un giorno, come tanti altri, che precedono una festa, con gente di ogni cetto che viene e che va: collaboratori, penitenti, sposi in difficoltà, innamorati, architetti e suore. Nella casa del parroco corre nell'aria qualcosa che preannuncia sorprese ed iniziano a verificarsi eventi che "possono accadere solo in una canonica e che non possono accadere in nessun'altra parte del mondo!", avvenimenti che mettono a dura prova la pazienza del buon don Ambrogio. Gli attori hanno coinvolto il pubblico numeroso che ha apprezzato particolarmente la performance facendo grossi applausi e grandi risate. Durante la serata c'è stata la premiazione degli avisini benemeriti.



# I minori stranieri non accompagnati “Accogliere per generare futuro”

Nell’ambito della ‘Festa dei Popoli’ di quest’anno, organizzata a Fara d’Adda, si è tenuta una serata di riflessione su un tema attuale ma spesso poco discusso, quello degli adolescenti migranti soli.

Ne ha parlato Matteo Zappa, della Caritas Ambrosiana, proponendo grafici e slide su un fenomeno del quale poco si conosce, illustrato così in maniera molto oggettiva e chiara. Il relatore ha spiegato che i “minori stranieri non accompagnati (Msna)” sono minorenni presenti in Italia privi dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro assistenza o rappresentanza.

La Risoluzione del Consiglio d’Europa del 26 giugno 1997 definisce i msna come ‘i cittadini di Paesi terzi di età inferiore ai 18 anni che giungono nel territorio degli Stati membri non accompagnati da un adulto per essi responsabile in base alla legge o alla consuetudine e fino a quando non ne assuma effettivamente la custodia un adulto per essi responsabile’ ovvero ‘i minori, cittadini di Paesi terzi, rimasti senza accompagnamento successivamente al loro ingresso nel territorio degli Stati membri’.

Ha quindi evidenziato che “i minori stranieri, anche se entrati irregolarmente in Italia, sono titolari di tutti i diritti sanciti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata in Italia e resa esecutiva con legge n. 176/91. In particolare in Italia i minori stranieri godono, fra gli altri, del diritto all’istruzione, all’assistenza sanitaria, al collocamento in un luogo sicuro, all’apertura della tutela quando i genitori non siano in condizioni di esercitare la potestà genitoriale, come nel caso dei msna, all’affidamento se privi di un ambiente familiare idoneo e all’unità familiare”.

Quindi i dati, emblematici del fenomeno: se ai numeri attuali si sottrae la componente minorile ucraina – quantificata a 1.086 minori al 31 dicembre 2023 (di cui 568 di genere femminile, pari al 52,3%) – il numero di minori non accompagnati non

Presenze MSNA in Italia/Lombardia e Province (giugno 2021-2023, dicembre 2023, gennaio 2024)					
Anno	MSNA				
	Italia	Lombardia		Province Lombardia	
		Valore assoluto	Valore % su totale Italia	Valore assoluto	
Giugno 2021	7.802	732	9,4% (4a Regione)	Milano 458 Como 61 Cremona 56 Lodi 39 Bergamo 32 Monza e della Brianza 26	Brescia 21 Pavia 20 Varese 10 Sondrio 4 Mantova 3 Lecco 2
Giugno 2022	15.595	2.859	18,3% (1a Regione)	Milano 1.399 Bergamo 260 Varese 211 Pavia 184 Cremona 161 Monza e della Brianza 137	Brescia 134 Como 120 Lecco 104 Mantova 64 Lodi 61 Sondrio 24
Dicembre 2023	23.226	2.777	12% (2a Regione)	Milano 1.223 Pavia 229 Brescia 212 Bergamo 207 Cremona 202 Varese 175	Como 149 Lecco 119 Monza e della Brianza 109 Mantova 79 Lodi 58 Sondrio 15

ucraini presenti in Lombardia ammonta a 1.709 a fine 2023.

Zappa ha quindi sottolineato: “Conoscere le loro storie, capire ciò che sta accadendo nel mondo, in Italia, nelle nostre città, consente di identificare percorsi possibili di risposta che chiedono la corresponsabilità di tutti noi, cittadini e Istituzioni, insieme per sviluppare un’attenzione educativa fatta contemporaneamente di protezione e promozione di opportunità”. Sono così seguite delle slide con alcune testimonianze. Eccone una. “Sono Abdou. Vengo dal Gambia. Mia madre mi ha detto di scappare. Mio padre è morto quando avevo 13 anni. Quando lui è morto, la sua prima moglie ha cacciato via da casa mia mamma e mia sorella. Io ero a scuola, facevo le superiori. Quando l’ho saputo sono tornato a casa e ho cercato lavoro, ma la prima moglie di mio padre voleva che noi stessimo male. Mia madre mi ha detto di andare e io sono partito. Ho fatto un lungo viaggio. In Libia ho lavorato per sei mesi, poi mi hanno messo in prigione. Ci

picchiavano tanto e ci tenevano al buio e senza cibo e acqua. Una notte un gruppo ha organizzato una fuga. Sono andato con loro e sono riuscito a scappare. La Libia è un inferno. Il mare fa paura, ma mi portava lontano da lì. Ora devo lavorare e cercare di aiutare la mia famiglia. Non so ancora se la Commissione andrà bene. Per ora aspetto, sono in comunità e sto bene. Ho preso la terza media e ho degli amici. Se va male vado in Francia.

Ormai non ho più paura e indietro non posso andare”. Il relatore ha quindi spiegato il perché dei loro viaggi - minori in fuga da guerre, persecuzioni, conflitti, minori mandati dalle famiglie, emigrati per ragioni economiche alla ricerca di opportunità lavorative, minori attratti da “nuovi modelli e stili di vita”, “minori spinti dalla destrutturazione sociale – per poi concludere sui temi: la famiglia e il mandato migratorio, il viaggio come rito di passaggio ed esperienza traumatica, l’arrivo e il trasferimento in Italia tramite l’accoglienza e la protezione.

(Continua da pagina 1)

munione tra noi e sull’aiuto reciproco. Questo stare vicini nel cammino ci aiuterà a scaldarci dal freddo dell’individualismo, puro veleno dell’amore.

È ancora buio ma sappiamo che presto la luce di Cristo illuminerà la nostra strada e le nostre vite. Attraverso la Sua luce potremo vedere le opportunità di grazia divina che il paesaggio circostante ci offre come dono gratuito del suo amore.

Camminiamo, sapendo di essere tenuti per mano dalla nostra Mamma Celeste, Regina del Santo Rosario e dai nostri santi patroni sant’Alessandro e san Michele che in questi giorni abbiamo celebrato. Non mancherà di accompagnarci anche san Giovanni XXIII che il venti ottobre festeggeremo nella celebrazione comunitaria, nel ringraziamento a Dio per la nostra comunità e per gli anniversari di consacrazione dei sacerdoti e del diacono Ireneo. Camminiamo sereni, insieme e con il Signore!

**Il vostro parroco, don Andrea Bellò**

## Benedetti gli zaini, è ora di iniziare una nuova avventura nella comunità

La Festa dell'Oratorio è sicuramente un momento in cui la comunità si fa unita e vive interamente il senso dell'oratorio e non solo.

A partire dalla Santa Messa sul campo di pallavolo al sabato sera con la consueta benedizione degli zaini, quest'anno la festa è stata all'insegna della tradizione unita alla novità: dall'imbattibile pizza dell'Ex Lavatoio insieme alla lotteria e alla musica, dal pozzo dei desideri al Bubble Soccer, fino ad arrivare ai giochi delle famose contrade che ci ricordano le radici del paese. Da qualche anno ormai il palio è diventato un simbolo imprescindibile della festa perché è in grado di unire i ricordi di un tempo al mondo oratoriano moderno che deve fare delle tradizioni un timone e non un'ancora per rimanere in porto senza mai salpare per il largo.

Per questo è stato bello vedere che tanti genitori non sono venuti solo per accompagnare i figli, ma per vivere insieme a loro la festa, anche dando una mano nelle attività. Infatti, per organizzare le due giornate c'è stato un dialogo costruttivo tra i volontari più grandi, i giovani e i ragazzi che anche dopo l'estate da animatori ed educatori continuano ad essere affamati di divertimento e voglia di mettersi in gioco. Perciò dopo questa festa non vediamo l'ora di iniziare una nuova avventura!

Paolo Bonetti



### PONTIROLO NUOVO

A TU PER TU CON COLPANI:

“SPINTO DA PASSIONE E SPIRITO DI SERVIZIO PER LA COMUNITÀ”

## Pier Carlo, volontario “tuttofare”: il suo impegno per l'oratorio

Pier Carlo Colpani, 64 anni, sposato e due figlie, residente a Pontirolo Nuovo da 26 anni, è un volontario che da qualche tempo si sta dando da fare all'oratorio di Pontirolo con lavori piccoli e grandi di manutenzione. Un dono prezioso per tutta la comunità. Lo abbiamo incontrato.

#### Colpani, come mai ha deciso di fare il volontario in oratorio?

“In questi anni ho collaborato sia con la scuola materna che con l'oratorio quando avevamo la presenza importante delle suore che moltissimo hanno dato alla nostra Comunità. Una bellissima collaborazione, stima e affetto, un dolce ricordo. Ex dipendente delle Ferrovie dello Stato, ora pensionato da tre anni, presto sostegno nel nostro paese come volontario alla piattaforma ecologica e per la raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio, un ambiente da tutelare e difendere in tutti i modi possibili. Ritengo l'oratorio un luogo fondamentale per la formazione e la crescita dei giovani, un 'loro' ambiente su cui contare ed essere accolti, in un'emergenza educativa sempre più necessaria”.

#### Cosa ha realizzato e sistemato finora?

“Come tutte le strutture, anche il nostro oratorio necessita di manutenzioni e la fortuna di aver fatto diverse attività lavorative mi permette di riuscire a destreggiarmi in parecchie si-



tuazioni e necessità. Importante sottolineare l'aiuto fondamentale di volontari di nostre associazioni, che si prestano per lavori di competenza e professionalità”.

#### Quali soddisfazioni le ha dato questa attività?

“Durante l'oratorio estivo è stata davvero una bellissima esperienza con i ragazzi e le ragazze per il laboratorio di restauro delle panchine. Impegno, passione, soddisfazione per loro e gratitudine per il loro esserci sono esperienze indimenticabili. Il tutto con il supporto e la condivisione con tutti, per il bene comune”.

#### Inviterebbe altri volontari a fare altrettanto?

“Senz'altro: è una buona cosa avere altre persone per poter gestire al meglio le varie attività, che sono molto variegate, garantendo continuità del servizio”.

#### Ha altri progetti in cantiere?

“Sì, del resto come si può non avere progetti in futuro? Impossibile! Durante gli incontri le iniziative non mancheranno, così come la mia disponibilità. Vorrei ringraziare tutti i volontari che nelle varie attività operano, sostenendo l'oratorio San Giovanni Bosco e Sant'Agnese in Pontirolo Nuovo, oltre a suor Amelia, don Andrea, don Alessandro Giannattasio e don Alessandro Torretta.

Grazie di cuore a tutti”.

## “Siamo qua perché il Signore ci vuole” Il primo incontro del Consiglio Pastorale

Il neoeletto Consiglio Pastorale della nostra Comunità Pastorale si è riunito per la prima volta il 14 settembre scorso. Tema dell'incontro è stato: "Siamo qua perché il Signore ci vuole".

L'incontro si è inevitabilmente con la conoscenza tra i presenti. Ma chi era presente? Ecco l'elenco dei partecipanti: don Andrea Bellò, don Luigi Baggi, don Alessandro Gianattasio, don Ale Torretta, diacono Ireneo Mascheroni, suor Amelia Cerchiari, Belli Andrea, Colnaghi Marialuisa, Zucchinali Tommaso, Fumagalli Francesco, Agazzi Paola, Angeloni Davide, Bugini Antonella, Carlessi Silvana, Colombo Mariastella, Crippa Lucia, Dondossola Angelo, Facchetti Teresa, Gazzola Clemenza, Greco Salvatore, Ierardi Gladis Ester, Marini Giuliana, Mascheroni Elisabetta, Pezzani Chiara, Pisoni Caterina, Radaelli Lara, Scarpellini Simone, Tilotta Emanuela, Villa Luigi (assente giustificato) e Zucchinali Angela. L'ordine del giorno prevedeva un momento di preghiera, la conoscenza reciproca e l'avvio dei lavori.

Spiega la segretaria Emanuela Tilotta: "Abbiamo iniziato la riunione con la recita dell'Ave Maria, in seguito il parroco don Andrea ha spiegato lo scopo della riunione, ovvero cercare di capire qual è il ruolo di ognuno nel Consiglio Pastorale. Prima di iniziare a lavorare, il moderatore Tommaso Zucchinali ha proposto un gioco veloce di conoscenza dei singoli consiglieri. Ha distribuito a tutti i presenti un piccolo questionario anonimo da compilare in 3 minuti, una volta compilato e consegnato, veniva sorteggiato e letto e tutti dovevano cercare di indovinare il soggetto, è stato un momento di spensieratezza che ha permesso a tutti di presentarsi, la cosa particolare è che quasi tutti alla domanda "cosa non sopporto" hanno risposto "le bugie e la falsità", segno che si tratta di un gruppo coeso anche senza conoscersi".

"Dopo questo piccolo gioco, è stato distribuito un estratto tratto dai documenti ufficiali del direttorio del Consiglio Pastorale 2024, nel quale si è cercato di sintetizzare le linee guida del Consiglio Pastorale - prosegue Tilotta -.

Lo scopo è quello di far capire ad ogni singolo individuo cosa significa appartenere ad un Consiglio Pastorale e cosa imparerà da questo percorso, nessuno dovrà sentirsi inadeguato alla fine del percorso, anzi dovrà aver capito l'importanza del ruolo svolto. Prima di dividerci in gruppo, il Parroco ha spiegato che i membri in parte sono stati eletti, in parte sono stati nominati dal Parroco stesso e in parte ne fanno parte di diritto in quanto appartenenti alla Diaconia. Il punto "saliente" è la Comunione con la Chiesa, quando si vede Comunione si vede la Chiesa, se non realizzo questa Comunione c'è qualcosa che non va, se si cede alla tentazione, per esempio, parlando male degli altri questa Comunione non si forma. Insieme bisogna riconoscersi come comunità di credenti, ognuno in virtù del

battesimo ricevuto, ha la stessa uguaglianza nella dignità e nell'agire, tutti sono profeti, tutti sono uguali davanti al Signore".

Tra gli aspetti emersi: il Consiglio Pastorale deve delineare uno sguardo sul futuro, deve immaginare qual è il volto della Chiesa oggi e quali sono i segni del tempo che ci portano al cambiamento.

Il Consiglio Pastorale è il luogo dove si forma il pensiero e luogo di fraternità. Il parroco ha quindi ricordato infine che il Consiglio Pastorale non è un organo deliberativo, in quanto le decisioni finali spettano sempre al parroco, ma il parere del Consiglio Pastorale deve essere ascoltato perché ogni membro che ne fa parte è stato voluto dal Signore.

Dopo questa spiegazione si sono formati autonomamente i cinque gruppi, che hanno letto discusso e sintetizzato la scheda di lavoro.

Ogni gruppo alla fine ha riferito i punti salienti. Dopo aver rapportato ogni riflessione, il parroco ha congedato il Consiglio per la celebrazione della Santa Messa.



### LA MADONNA DEL ROSARIO IN ARRIVO LUNGO L'ADDA

Torna anche quest'anno a Canonica d'Adda la processione lungo l'Adda con la statua della Madonna del Rosario: l'appuntamento è per domenica 6 ottobre.

Il programma completo della festa, cui è invitata tutta la Comunità pastorale, si trova nella pagina qui a fianco





# Parrocchia San Giovanni Evangelista

Con il patrocinio



del Comune di Canonica d'Adda

## FESTA MADONNA ROSARIO

# dal 2 AL 6 OTTOBRE

pesca di beneficenza  
nei locali dell'Ex Acli

### Programma liturgico

**Mercoledì 2** h 21 **Serata di spiritualità** con adorazione eucaristica e meditazione guidata a cura del parroco.

**Giovedì 3** h 21 **Serata di spiritualità**  
• **La figura di San Carlo Borromeo a Canonica.**

A cura di Don Ennio Apeciti, responsabile diocesano delle cause dei santi e professore di storia della chiesa.

**Venerdì 4** h 21 **Elevazione musicale**  
All'organo Emilio Moriggi

**Domenica 6** h 10,30 **Santa messa Solenne**  
presieduta dal decano di Treviglio  
Mons. Norberto Donghi

**h 17** Partenza da Sant'Anna, con la statua della Madonna, i bambini della Prima Comunione e i chierichetti. Navigando sull'Adda, con le imbarcazioni e le lucie la Madonna verrà portata verso «al Pradèl»

#### h 18 **Processione**

sbarco «al Pradèl» e inizio della processione per le vie del paese: Via Matteotti, P.za Vecchia, Via Locatelli, Via Lodi, Via Matteotti e conclusione in P.za Don Anselmo Crespi. La popolazione che intende partecipare alla processione può aspettare l'arrivo delle imbarcazioni vicino alla zona di sbarco in località «Pradèl»

### Programma festa

**Sabato 5**

h 19 - **Apertura Festa**  
**Parco Unità d'Italia**  
**Serata con Cena e musica!**  
Pizza, salamelle e panini  
Bar e birreria

Durante la serata musica dal vivo con «**La stazione orbitale**»

a seguire **DJ SET** con  
Claudio, Davide e Giorgio

Ruota a Premi

Mercatino hobby e artigianato

**Domenica 6**

Dopo la S. Messa  
**Matinée musicale** (trio di clarinetti)  
in Villa Pagnoni

• h 12,30  
**Pranzo:** Trippa, Casoncelli  
Salamelle e patatine

• h 14,30 / 17,00  
**Giochiamo a Pokemon**  
(Scambio carte, tornei, quiz, giochi)  
**laboratorio a cura Associazione Genitori**

• **Dalle 18,30**  
**DJ set con Paolo**  
• **Apericena**  
• **Pizza e panini**



Servizio Bar e Birreria: Cafè del Centro, Bar Dolce Aroma, Cafè dei Portici, Bar Aureolo.  
Servizio di gastronomia: Panificio Cazzaniga, Macelleria Cazzaniga, Panificio Ricuperati, Ass. Ex Lavatoio, Raviolificio Lombardini.  
Allestimento e laboratori a cura dell'Associazione Genitori e Cartoleria Dudù.

RINGRAZIAMENTI A: Comune di Canonica d'Adda, Oratorio, Gruppo Alpini, Volontari, e a tutti quanti hanno reso possibile l'organizzazione della festa.

# Cultura Storia Arte

▣ macroarea **3**

▣ area tematica **12**

## Casa Emmaus

Via Fornasotto, 11  
FORNASOTTO

## Chiesa Cristo lavoratore

Via Fornasotto, 11/A  
FORNASOTTO

### Descrizione dell'intervento

Il patrimonio di bellezze architettoniche e naturali di cui gode questa Comunità Parrocchiale è stato lo spunto per immaginare la possibilità di far fiorire iniziative culturali volontarie, e non "imprenditoriali", tese a valorizzare oltre allo stesso patrimonio, anche quelle risorse umane locali che volessero intraprendere esperienze congiunte con la Comunità Parrocchiale, i Comuni, la Provincia e la Regione, al fine di esportare tali conoscenze "oltre confine".

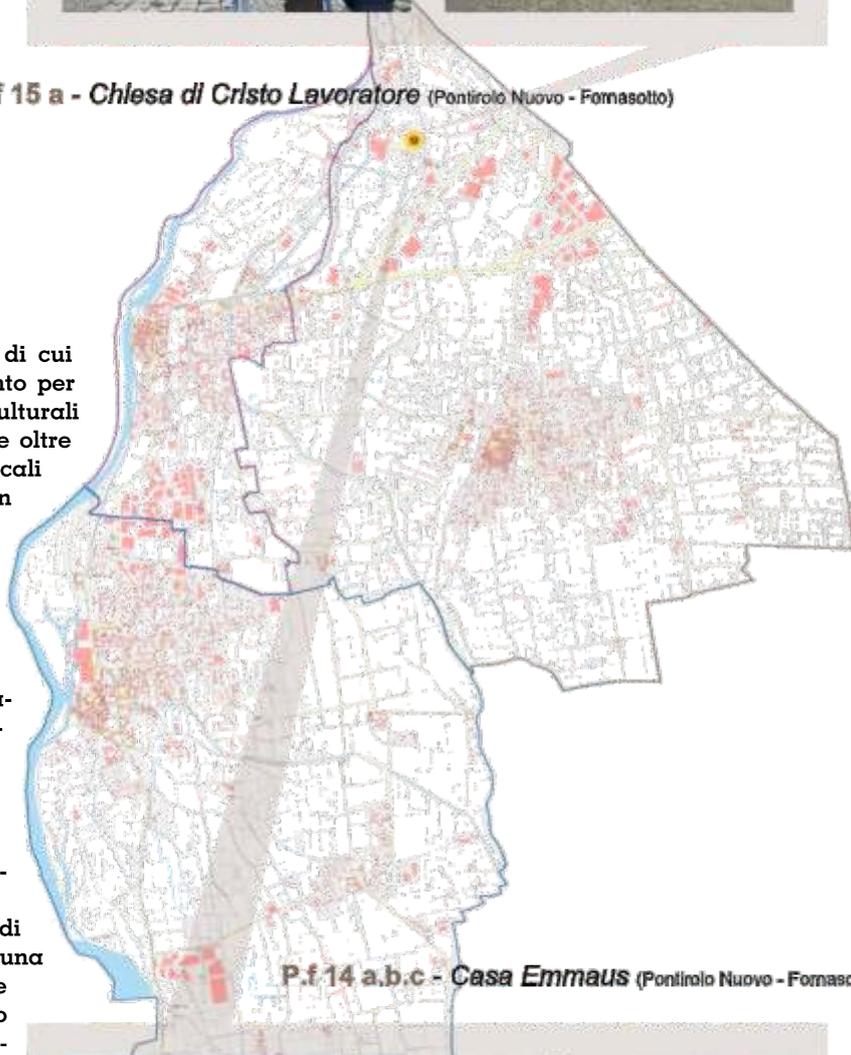
Grazie a questo censimento e facendo tesoro di quanto letto dalla pubblicazione "DA PONTE AU-REOLO A CANONICA - La Chiesa di S. Giovanni Evangelista" (voluta da un precedente parroco di Canonica d'Adda - Don Giuseppe Mapelli (1992-2010) - in occasione dei 250 anni di anniversario della costruzione della Chiesa) siamo venuti a conoscenza di molte realtà tra cui il Centro Studi Storici di Gera, la Fondazione BCC della Cassa Rurale di Treviglio, etc., che hanno contribuito e contribuiscono alla diffusione della storia locale.

Da qui, nasce la proposta dell'apertura di un'attività di volontariato oppure mediante la costituzione di una eventuale associazione, con lo scopo di far scoprire e riscoprire le risorse di questi luoghi; immaginando magari un tour guidato anche nei dintorni, valorizzando ad esempio la Chiesa di Cristo Lavoratore e la storia della sua costruzione, ma anche come punto di partenza e/o di arrivo, per visite guidate anche giornaliere attraverso il territorio.

Da considerare inoltre che il piano sotterraneo della stessa Chiesa, già attrezzato, potrebbe essere utilizzato anche come luogo per la ristorazione, ma come anche la vicina Casa Emmaus che potrebbe divenire la vera e propria sede dell'Associazione dell'Area Culturale-Storico-Artistica.



P.f 15 a - Chiesa di Cristo Lavoratore (Pontirolo Nuovo - Fornasotto)



P.f 14 a,b,c - Casa Emmaus (Pontirolo Nuovo - Fornasotto)



## Attività museale e arti visive

▣ macroarea 3

▣ area tematica 13

### Ex Cinema Parrocchiale dell'ex Oratorio don Bosco

piazza G. Marconi  
via S. Pellico

#### Descrizione dell'intervento

Una delle tante problematiche delle Parrocchie è quella relativa all'"accatastamento" ordinato di tutti i suoi beni mobili (e preziosi) che tra l'altro ne costituiscono il proprio patrimonio, sia materiale che culturale. Da sottolineare, che non poche siano anche state le attività industriali e artigianali che hanno tessuto il territorio (linifici, setifici, opifici, etc..) alcune ancora presenti ed anch'esse gravate di patrimoni culturali che voglio essere conservati.

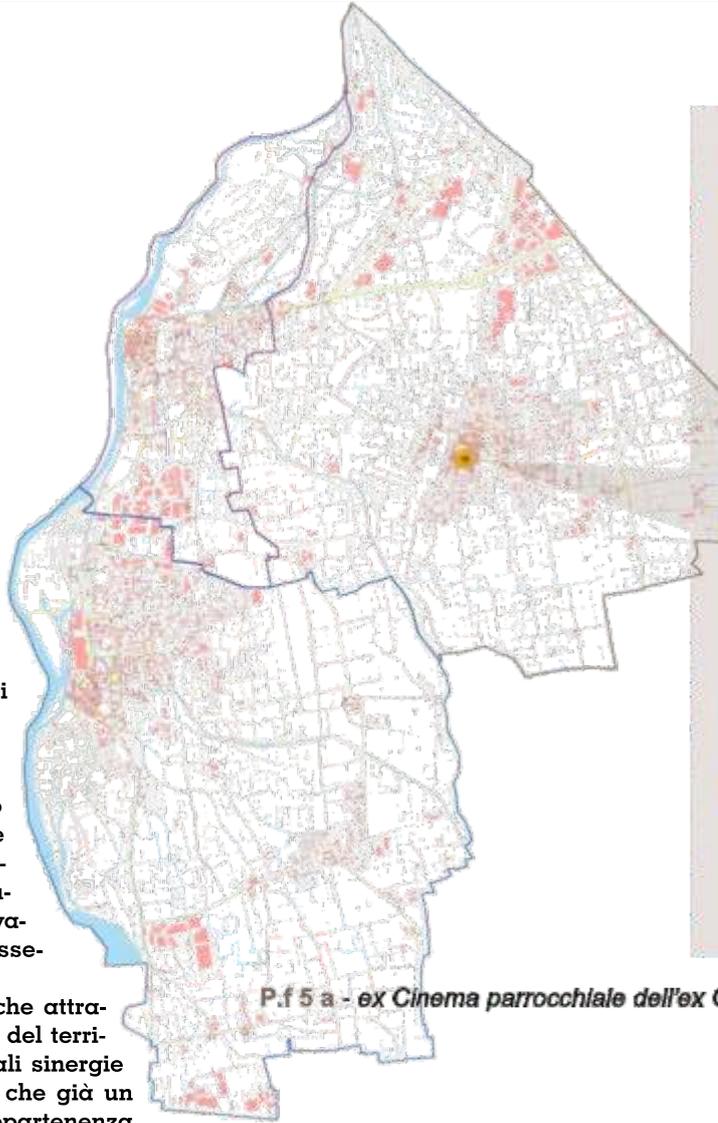
Obiettivo comune, potrebbe essere che attraverso la fede raccontassero la storia del territorio e del duro lavoro, ed unendo tali sinergie si potrebbero ricreare quei rapporti che già un tempo legavano e sostenevano l'appartenenza ad una Comunità.

Questo quadro culturale e materiale, a nostro avviso, non deve essere perso; quindi, ciò che ne rimane deve essere conservato e valorizzato, dandogli magari una destinazione appropriata che ne sottolinei il valore anche storico oltre a quello "meramente" materiale.

La proposta, in questo caso, è quella del riuso dell'intero ex Cinema Parrocchiale - attraverso una totale ristrutturazione -

con l'idea di convogliare in un unico luogo tutti i beni mobili ad oggi presenti (forse dimenticati) e sparsi nelle varie Parrocchie, adattandolo come Museo in continuo divenire.

Inoltre, parte del Museo, potrebbe anche diventare un luogo di scuola/laboratorio - al servizio della Comunità Pastorale - per l'espressione delle arti visive (pittura-cultura-fotografia).



P.f 5 a - ex Cinema parrocchiale dell'ex Oratorio Don Bosco (Pontirolo Nuovo)



Quanto al servizio di custodia e gestione dello stesso, potrebbe essere assolto dal Centro Alpini di Pontirolo Nuovo, oggi già presente e sottostante il cinema (vedere area tematica 15 e 12).

La gestione potrebbe essere assolta inizialmente anche in forma volontaria.

#### Come contribuire con suggerimenti e osservazioni?

Ciascun parrocchiano può presentare i propri suggerimenti e le proprie osservazioni sul piano proposto.

In tutte le chiese della nostra Comunità è presente un foglio che è possibile compilare e lasciare poi in un apposito raccoglitore.

Ogni suggerimento e osservazione sarà letto e analizzato a dovere.

## L'ESPERIENZA ALCUNI RAGAZZI DELLA NOSTRA COMUNITÀ HANNO PERCORSO I 126 KM DEL 'CAMMINO DI SAN BENEDETTO': LA LORO TESTIMONIANZA



**“Camminare per trovare il senso del nostro cammino valorizzando il tempo per meravigliarsi della vita”**

Dal 5 agosto al 16 agosto una quarantina di ragazzi del Decanato di Treviglio di cui quasi una decina della nostra Comunità Pastorale, hanno intrapreso il cammino di San Benedetto, 126 km macinati in 6 giorni per i paesaggi del centro Italia sulle orme del Santo della Regola. In realtà, anche se stiamo scrivendo in terza persona, eravamo presenti anche noi, autori di questo articolo, come pellegrini in questo cammino e ora vi racconteremo ciò che abbiamo vissuto e cosa abbiamo provato. Ciò che ci è rimasto impresso sono stati il confronto nella fede e il senso di comunità che hanno preso forma durante il cammino. Abbiamo percepito l'appartenenza ad un Uno, la capacità di vivere la fatica con gli altri e degli altri e riconosciuto la bellezza dello stare insieme, mostrando le proprie forze e le proprie debolezze. Ci porteremo sempre nel cuore ogni singolo attimo di quest'esperienza. Le partenze di notte alla luce delle stelle e gli arrivi sotto il sole caldo di agosto. Ma, soprattutto, tutte le tappe e le soste che ci ricordavano che la vita non è solo un cammino con alti e bassi, salite e discese, ma anche di momenti in cui trovare il senso del nostro cammino, per chi stiamo camminando, chi e cosa stiamo seguendo già perché il cammino oltre a essere fisico è soprattutto spirituale e come in un cammino anche nella vita si va avanti tappa per tappa senza andare di fretta e con le dovute soste, perché la maggior parte delle cose si capiscono con il tempo, con il fermarsi un istante e meditare su ciò che è accaduto, un po' come con la nostra fede, non credendo di essere già arrivati a conoscere tutto, ma continuando a camminare in essa per meravigliarci ancora di tutte le sue bellezze, e ogni tanto fermandoci a riflettere per comprenderle a fondo. Ed è stato meraviglioso riconoscere che il cammino continuava anche dopo l'arrivo a Montecassino: lì finiva il pellegrinaggio sulla via di San Benedetto, ma iniziava un nuovo percorso nella vita di tutti noi.



# La Messa, il momento più importante per i cristiani

## Pane e vino diventano il Corpo e il Sangue di Gesù

I differenti nomi della Messa: Deriva dal latino "Missio" significa "Inviato", inviati nel mondo per portare Dio e la sua Parola. Eucarestia deriva dal greco e significa "Rendere grazie". Cena del Signore: è la cena che Gesù ha consumato con i suoi apostoli la vigilia della sua Passione. Comunione: attraverso questo sacramento noi facciamo unione con Cristo, che ci fa partecipi del suo corpo e del suo sangue per formare un unico corpo. Lo spezzare del pane: è il gesto tipico del pasto ebraico, utilizzato da Gesù quando ha benedetto e distribuito il pane. Memoriale: è fare "memoria" per dire "io credo, io accetto" e partecipare con fede a questo gesto dello spezzare del pane. La messa è il momento più importante per un cristiano. Durante la messa si fa memoria del più grande regalo che Gesù ci ha fatto: il suo corpo ed il suo sangue. Gesù ha dato la sua vita per gli uomini, per far comprendere che l'Amore verso Dio e verso il prossimo è il modo più bello di vivere il regalo della vita che Dio ci ha fatto. Nell'Eucarestia avviene il più grande miracolo che Dio ha fatto: il pane ed il vino che noi portiamo all'altare divengono il corpo ed il sangue di Gesù per ricordarci sempre il grande gesto che Gesù ha fatto.

### Rito d'introduzione

**Canto d'ingresso:** mentre che il celebrante (che è segno e presenza di Cristo) entra, si può fare un canto che esprima la gioia di ciò che sta per cominciare. Il canto è segno della gioia del cuore. In effetti come dice bene Sant'Agostino: "chi canta bene, prega due volte". La funzione del canto è di dare avvio alla celebrazione, aiutare i fedeli a concentrarsi ed a mettersi in preghiera. Il canto deve essere eseguito da tutto il popolo o dove possibile dalla corale.

**Il saluto all'altare:** La prima cosa che il prete fa prima di salutare i fedeli è il bacio dato all'altare. Perché lo fa? Perché l'altare rappresenta il Cristo che si offre in sacrificio.

**Il segno della croce ed il saluto del celebrante:** Il canto d'ingresso finisce, il celebrante e tutta l'assemblea fanno il segno della croce. Va fatto con attenzione, non come un gesto automatico perché è il modo di salutare nostro Signore e di ricordare cosa ha fatto di grande per noi. Il prete saluta l'assemblea nel nome di Cristo e con questo annuncia alla comunità che si è riunita, la presenza del Signore. Il saluto è fatto con delle parole e accompagnato dal segno delle braccia aperte. Questo gesto fa pensare al Signore che vuole abbracciare ogni fedele.

**Atto penitenziale:** dopo il saluto il prete invita l'assemblea a prepararsi all'eucarestia riconoscendosi peccatori e domandando il perdono per i propri peccati.

**Gloria:** è un inno molto antico con il quale la Chiesa glorifica Dio. Può essere cantato o recitato. Durante il tempo di avvento o di Quaresima, non viene recitato né cantato.

**L'orazione:** dopo aver recitato o cantato il Gloria, il celebrante invita il popolo a pregare insieme facendo un breve momento di silenzio, il prete termina dicendo lui stesso una preghiera per tutta l'assemblea.

**Liturgia della parola:** Con le letture si offre ai fedeli la parola di Dio e si aprono loro i tesori della Bibbia. Le letture sono scelte in modo da mostrare la continuità del progetto di Dio a partire dall'antica alleanza con i profeti e che si compie con la venuta di Gesù

**Prima lettura:** tratta dall'Antico Testamento

**Salmo:** tratto dal libro dei salmi, è la risposta dell'uomo alla parola di Dio

**Seconda lettura:** tratta dalle lettere del Nuovo Testamento

**Alleluia:** è un canto che ci introduce all'ascolto del vangelo; durante il tempo di quaresima non viene cantato.

**Vangelo:** a questa lettura si deve accordare il massimo rispetto perché è la parola di Gesù. Ci si prepara ad ascoltare questa parola facendo tre segni di croce. I vangeli sono stati scritti da Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

**Omelia:** è necessaria per fare crescere la vita cristiana. In effetti il celebrante usa questo momento per spiegare la parola di Dio. L'omelia è obbligatoria la domenica o nelle solennità.

**Professione di fede (Credo):** La professione di fede durante la messa ha come scopo di suscitare nell'assemblea, dopo l'ascolto della parola di Dio, una risposta di consenso e di ricordare a ciascuno le regole della nostra fede.

**La preghiera universale:** è il momento dove il popolo di Dio si rivolge a Lui per esprimere la sua preghiera pregando per tutti gli uomini e per dei motivi particolari.

### Liturgia eucaristica

**Preparazione dei doni:** I cristiani non possono e non devono assistere alla messa come dei forestieri o degli spettatori, ma ciascuno ha il diritto ed il dovere di parteciparvi in modo attivo. L'offertorio è il segno della nostra partecipazione alla messa, ciò che la bontà di Dio ci ha donato ed i frutti del nostro lavoro, noi li presentiamo all'altare come segno di ringraziamento.

**Il Sanctus:** tutta l'assemblea unendosi ad una sola voce canta o recita il "Sanctus"

**La consacrazione:** è il momento più importante di tutta la messa. Facendo memoria di quello che Gesù ha domandato nell'ultima cena e grazie al potere dello spirito santo, il pane ed il vino che si presentano all'altare divengono il corpo ed il sangue di Cristo. Non è solamente un semplice gesto che fa il prete, ma si rinnova veramente il sacrificio di Gesù sulla croce.

**Il mistero della fede:** L'anamnesi, l'offerta e le intercessioni. La dossologia e l'amen

### Riti di comunione

**Il Padre Nostro:** è la preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli

**Il segno della pace:** i fedeli si scambiano un segno al fine di domandare la pace per la chiesa, per il mondo ed esprimere anche le loro intenzioni di amore e di perdono necessarie prima di ricevere l'eucarestia. Ma prima ancora, è il prete che aprendo le braccia, dona la pace di Cristo perché è solo in lui che troviamo la vera pace.

**Lo spezzare del pane (Agnello di Dio),** mentre il prete compie il gesto dello spezzare del pane, i fedeli cantano o recitano l'agnello di Dio. Il popolo domanda pietà a Dio riconoscendo che non può essere degno di riceverlo e domanda la pace perché questa partecipazione non diventi un'occasione per provare sensi di colpa.

**Comunione:** come dice la parola, fare comunione è condividere la stessa vita di Cristo. I cristiani ricevono la comunione con l'intenzione di condividere la gloria di Gesù e soprattutto di amare e non rinnegare la prova della croce in una totale fiducia in lui.

**Preghiera dopo la comunione**

### Riti di conclusione

**Benedizione:** il prete con la benedizione finale, invoca la presenza di Dio su ognuno dei presenti, l'abbondanza della sua provvidenza e la sua infinita bontà

**Congedo:** Con questo gesto finale, il prete congeda l'assemblea perché ciascuno ritorni nella sua vita quotidiana lodando e benedicendo Dio per ogni cosa.



Comunità  
Pastorale  
**GIOVANNI  
XXIII**



# ROMA

## GIUBILEO 2025

### 22 - 25 APRILE

#### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Quota 50 partecipanti per bus € 700,00

#### SUPPLEMENTO

Camera singola € 130,00

#### LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in bus riservato
- Santa Messa quotidiana
- Sistemazione in casa per ferie in camera doppia
- Trattamento di pensione completa con bevande incluse dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno
  
- Udienza del Papa in piazza san Pietro del mercoledì
- Ingresso e visita guidata Catacombe
- Visite guidate (2 mezze giornate)
- Assicurazione medica, bagaglio e annullamento viaggio

#### LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Pranzo del primo giorno
- Ingressi
- Tassa di soggiorno da pagare in loco (7,5 euro/notte a persona)
- Tutto quanto non menzionato alla voce "la quota comprende"

#### PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

(Versamento caparra di € 100,00 a conferma dell'iscrizione)

- Sig. CARLO PARIS 335 57 32 693
- Sig. LIVIO BERVA 347 61 50 721



Canonica d'Adda



Pontirolo Nuovo



Fara Gera d'Adda

DAL 10 AL 20 OTTOBRE. FESTA ANCHE PER DON ANDREA, DON ALE E IL DIACONO IRENEO

## Grazie all'impegno di tanti volontari torna 'FestInForna': è la 19° edizione

Dal 10 al 20 ottobre si svolgerà la FestInForna a Fornasotto di Pontirolo Nuovo: quest'anno siamo giunti alla 19° edizione. Se ci guardiamo indietro vediamo tanta fatica fatta per organizzarla in tutti questi anni e tante persone amiche che ci hanno dato una mano, oltre alle migliaia di persone che hanno apprezzato le nostre proposte culinarie, musicali e culturali/religiose, ma anche tanta soddisfazione nel vedere la gente contenta di venire a trovarci. L'anno scorso abbiamo avuto un buon afflusso di persone, sarà per il periodo, per la location, per le proposte;



tant'è che in questi giorni Fornasotto si anima come non mai rispetto ad altri periodi dell'anno. I piatti della nostra cucina sono sempre molto apprezzati; quest'anno segnaliamo i casoncelli (piatto più venduto), le pappardelle al sugo di lepre, trippa, le carni di equino e, novità dell'anno, le lumache trifolate e tanto altro. Per la musica segnaliamo la serata col gruppo "Giovani Wannabe", cover band dei Pinguini Tattici Nucleari, gruppo che sta andando per la maggiore. Non mancherà la parte religiosa con la Messa della nostra Comunità Pastorale in cui, oltre ad effettuare il mandato agli operatori pastorali, ricorderemo e festeggeremo gli anniversari di ordinazione del nostro parroco Don Andrea (25 anni), del responsabile della Pastorale Giovanile Don Ale (un anno) e la consacrazione del diacono Ireneo (30 anni). Questa messa vuole essere anche un momento per vivere l'unità delle nostre tre parrocchie per renderci conto che noi siamo chiesa di Dio e dove due o tre sono riuniti nel suo nome Lui è in mezzo a loro. Questa festa è nata con lo scopo di sostenere le spese per il mantenimento delle strutture parrocchiali, nel corso degli anni abbiamo fatto di più dedicando anche risorse alla beneficenza. In particolare grazie agli introiti dell'anno scorso abbiamo sistemato la caldaia della chiesa di Cristo Lavoratore a Fornasotto, abbiamo acquistato il tendone della cucina della festa. Per la beneficenza abbiamo dato alla Caritas di Pontirolo una somma per aiutare le famiglie bisognose del territorio. Inoltre in più abbiamo regalato un nuovo video proiettore al Carcere "Don Fausto Resmini" di Bergamo per le attività con i detenuti. Vogliamo ricordare tutti i nostri amici che ci hanno aiutato negli anni ed in particolare tutti quelli che ci hanno lasciato per la strada del cielo. Concludendo, non ci resta che dirvi che vi aspettiamo per fare festa con noi.

per il Comitato Organizzativo di FestInForna

Danilo Tironi

**Giovedì 10 Ottobre**

Super **TOMBOLATA** con ricchi premi

**Venerdì 11 Ottobre**

"**BARAONDA NOMADE**" Tributo ai Nomadi

**Sabato 12 Ottobre**

Ballo liscio con "**RAFF ORCHESTRA**"

**Domenica 13 Ottobre**

Ore 10:30 **LABORATORIO SCIENTIFICO PER I PIU'**

**PICCOLI A CURA DEL MUSEO EXPLORANDO DI TREVIGLIO**

Ore 11:30 **RADUNO AUTO SPORTIVE TUNING**

Ore 12:30 **Apertura cucina**

Ore 14:30 **Tombolata dedicata ai piu' piccoli**

Ore 21:00 **Intrattenimento con "MARCO GELMI"**

**Martedì 15 Ottobre**

Offerta **PIZZA** 4,50 € e intrattenimento con "**DJ XL**"

**Mercoledì 16 e Giovedì 17 Ottobre**

**SUPER TOMBOLATE DEL FORNASOT**

**Venerdì 18 Ottobre**

Serata tributo P.T.N. con "**GIOVANI WANNABE**"

**Sabato 19 Ottobre**

Ballo e intrattenimento con "**GIANNI COSMAI MUSIC**"

**Domenica 20 Ottobre**

Ore 10:00 **S.Messa della Comunità Pastorale**

Ore 12:30 **Apertura cucina**

**Domenica 20 NO APERTURA SERALE**

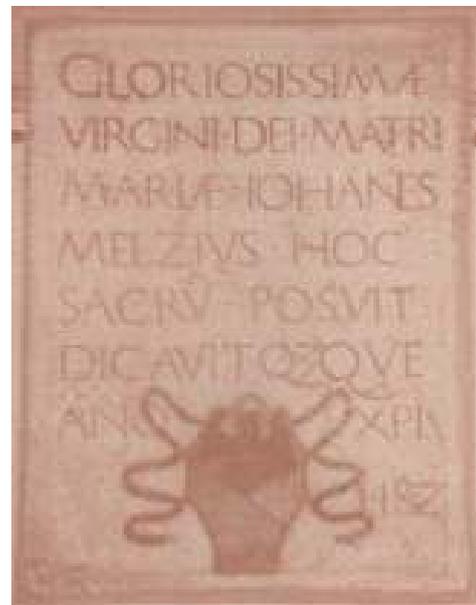
[www.fornasotto.it](http://www.fornasotto.it)

LA FESTA DELLA FRAZIONE ATTORNO ALLA SUA CHIESA,  
NEL SOLCO DI ANTICHE TRADIZIONI DELLA CHIESA

## Il mese di ottobre, momento vivo della nostra fede Affidiamoci a Maria, Madre di Dio e nostra guida



La comunità di Badalasco si stringe a festa attorno alla sua chiesa dedicata a Maria Madre di Dio. A partire dal 1931, la Chiesa cattolica, per decisione di Pio XI, fissò le celebrazioni liturgiche nella seconda domenica di ottobre. La riforma liturgica del rito romano operata da Giovanni XXIII portò nel 1969 questa festa a solennità, facendola coincidere con l'inizio dell'anno: il primo gennaio di ciascun anno, la Chiesa celebra Maria Madre di Dio. Questa scelta voleva celebrare la Madre di tutti i viventi, protettrice dell'umanità che si accinge ad iniziare il nuovo anno. La nostra piccola comunità ha voluto mantenere le originarie tradizioni, ed è così che ottobre costituisce un momento vivo della nostra fede. Ritrovarsi davanti a Lei, affidarLe le nostre gioie e i nostri dolori, le nostre fatiche e le nostre preoccupazioni. Riconoscere anno dopo anno il Suo esempio come guida per il nostro cammino sempre più incerto e faticoso è un momento rigenerante. Il cuore riposa nel silenzio e nella preghiera. È un momento importante per fermarsi e centrarsi, per scoprirsi parte di una tradizione lunga secoli, voluta e realizzata dai nostri avi; è il tempo però anche di passare a nostra volta il testimone alle future generazioni, con dedizione e coerenza. È il momento in cui, la nostra comunità si scopre uguale e cambiata, in cui l'operosità e la spiritualità coesistono in una festa che vive grazie all'impegno e alla volontà di tutti. Maria, modello di umiltà e di servizio, ci guida nella nostra vita, ci invita a trovare tempo per diventare collettività. Ed è in questo spazio di riposo, di pausa dalla frenesia del quotidiano, di ritorno alle tradizioni popolari e contadine, nella semplicità delle cose spontanee che possiamo far fruttificare la nostra interiorità. Come i campi che ad ottobre riposano, in vista dell'inverno. Come la terra che, dopo i ritmi intensi dell'estate, rallenta e dor-



me, per favorire la formazione di nuovi germogli e regolare la produzione di nuovi frutti. Con questo significato ulteriore all'interno delle celebrazioni dedicate a Maria Madre di Dio, ci fermiamo a riflettere e rendere onore a coloro che dedicano la loro vita alla cura della terra. Gli agricoltori e i contadini, con la loro instancabile dedizione, ci offrono ogni giorno il dono prezioso del nutrimento. Questa celebrazione è un momento per riconoscere l'importanza della loro opera silenziosa e indispensabile. Lasciamoci coinvolgere dall'atmosfera ritrovata delle nostre tradizioni e origini, partecipando ai momenti liturgici del triduo (8-9-10 ottobre) e godendo di momenti di convivialità sotto il capannone. Lasciandoci attrarre da Maria, accompagnandola in fraterna processione per le vie del nostro paese. Seguiamo il Suo esempio: Lei con il suo "Sì" pronto e disponibile ci invita a impegnarci e a metterci in cammino per ritrovare noi stessi e per fare comunità.

### Coro In-Canto

Il Coro Parrocchiale San Michele Arcangelo di Pontirolo Nuovo ti invitiamo a cantare in Coro con "In-Canto"

**PRIMA PROVA**  
lunedì 7 ottobre ore 21:00

**In-Canto ... coro parrocchiale**  
bambini e bambine,  
ragazze e ragazzi



### Ascolta Pienneradio

**L'emittente della nostra  
Comunità pastorale**

Inquadrando il  
QR-code qui a fianco  
è possibile ascoltare  
direttamente  
Pienneradio



# Bada in festa lasco



**FARA GERA D'ADDA**

VENERDI' **4** OTTOBRE  
19:00 APERTURA STAND GASTRONOMICO  
21:30 TOMBOLATA

VENERDI' **11** OTTOBRE  
19.00 APERTURA STAND GASTRONOMICO  
21:30 TOMBOLATA

SABATO **5** OTTOBRE  
19:00 APERTURA STAND GASTRONOMICO  
20:30 GRANDE SPETTACOLO per grandi e piccoli col **MAGO GIGI**

SABATO **12** OTTOBRE  
19:00 APERTURA STAND GASTRONOMICO

DOMENICA **6** OTTOBRE  
10:00 **FESTA CONTADINA**  
*Esposizione di macchine agricole*  
**S. MESSA**  
*con offerta dei doni della terra*  
12:30 PRANZO (con prenotazione)  
14:30 MERCATINI hobbistica  
**LUDOBUS**: giochi di una volta  
19:00 STAND GASTRONOMICO  
21:00 KARAOKE con i **BIKERSOL**

DOMENICA **13** OTTOBRE  
10:00 **S. MESSA SOLENNE**  
12:30 PRANZO delle FAMIGLIE  
*(con PRENOTAZIONE)*  
15:00 animazione con la **MAGICA HELLY**  
15:45 CORTEO CON GLI ASINI  
18:00 PROCESSIONE  
*con statua della Madonna*  
19:00 STAND GASTRONOMICO

**8-9-10 OTTOBRE 2024**

ore 20:00 triduo in preparazione alla festa della **Madonna**

Nella serata del **12** e tutto il giorno **13** sarà aperta la **PESCA DI BENEFICENZA**

**TUTTE  
LE SERE**

**OTTIMA  
CUCINA:**

**SPECIALITÀ CON POLENTA,  
CARNE ALLA GRIGLIA,  
PIZZERIA, BAR**

Si può prenotare **SOLO PER LE DOMENICHE A MEZZOGIORNO**  
al n. 339 8279363 dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì

**LA FESTA SI SVOLGERÀ NEL CORTILE DELL'ORATORIO  
SOTTO UN AMPIO CAPANNONE RISCALDATA**

## Agenda della Comunità Pastorale • Ottobre 2024

<b>1 M</b>	Ore 21.00: <b>Caritas Decanale</b>
<b>2 M</b>	Ore 21.00: a <b>Canonica</b> serata di spiritualità, adorazione e meditazione in preparazione alla Festa Patronale
<b>3 G</b>	Ore 21.00: a <b>Canonica</b> serata di preghiera e di cultura con la figura di san Carlo Borromeo, un santo che cambiò per sempre la storia di Canonica
<b>4 V</b>	Ore 21.00: a <b>Canonica</b> Elevazione Musicale d'organo con Emilio Moriggi Festa del Ringraziamento a <b>Badalasco</b>
<b>5 S</b>	<b>FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO A CANONICA</b> Festa del Ringraziamento a <b>Badalasco</b>
<b>6 D</b>	<b>FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO A CANONICA</b> Ore 10.30: Santa Messa solenne Ore 17.00: Processione con la statua della Madonna sull'Adda Festa del Ringraziamento a <b>Badalasco</b> Ore 20.30: a <b>Pontirolo</b> s. Messa per i figli nati in cielo
<b>7 L</b>	Ore 21.00: Consiglio Pastorale
<b>8 M</b>	Ore 20.00 a <b>Badalasco</b> triduo di preghiera in preparazione alla festa patronale
<b>9 M</b>	Ore 20.00 a <b>Badalasco</b> triduo di preghiera in preparazione alla festa patronale
<b>10 G</b>	Ore 20.00 a <b>Badalasco</b> triduo di preghiera in preparazione alla festa patronale FestinForna al <b>Fornasotto</b>
<b>11 V</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b> Festa Patronale a <b>Badalasco</b>
<b>12 S</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b> Ore 10.30: Redazione Notiziario <b>Ore 16.00 a Canonica: Primo incontro in preparazione ai Battesimi</b> Festa Patronale a <b>Badalasco</b>
<b>13 D</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b> <b>FESTA PATRONALE DI BADALASCO</b> <b>Ore 10.00: Messa solenne</b> <b>Ore 18.00: Processione con la statua della Madonna</b>
<b>14 L</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b> Ore 21.00 a Canonica: Gruppo Liturgico (senza il Parroco)
<b>15 M</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b>
<b>16 M</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b>
<b>17 G</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b>
<b>18 V</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b>
<b>19 S</b>	FestinForna al <b>Fornasotto</b> <b>Ore 16.00 a Canonica: Secondo incontro in preparazione ai Battesimi</b>
<b>20 D</b>	<b>FESTA DELLA COMUNITA' PASTORALE • ore 10.30: a Fornasotto S. Messa comunitaria per tutta la comunità Pastorale</b> e anniversari di consacrazione sacerdotale di don Ale (1° anno), don Andrea (XXV°) e del diacono Ireneo (XXX°)
<b>21 L</b>	
<b>22 M</b>	
<b>23 M</b>	
<b>24 G</b>	
<b>25 V</b>	
<b>26 S</b>	
<b>27 D</b>	<b>IC - Domenica Insieme PRIMO ANNO (2 elementare)</b> Giornata missionaria a <b>Fara</b> Giornata missionaria a <b>Badalasco</b> (vendita torte) Giornata Missionaria a <b>Canonica</b> A Canonica <b>Castagnata</b> alpini <b>Ore 16.00: nelle varie parrocchie: Battesimi</b>
<b>28 L</b>	Ore 21.00: Consiglio Affari Economici
<b>29 M</b>	
<b>30 M</b>	
<b>31 G</b>	

■ Canonica • ■ Fara - Badalasco • ■ Pontirolo - Fornasotto • ■ Pastorale Giovanile

## Novembre 2024

<b>1 V</b>	Ore 15.00 a <b>Fara</b> Vespro e processione al cimitero Ore 14.30 a <b>Pontirolo</b> corteo civile e s. Messa al cimitero Ore 15.00 a <b>Canonica</b> Vesperi e processione al Cimitero
<b>2 S</b>	Ore 9.00: s. Messa in chiesa a <b>Pontirolo</b> Ore 10.30 a <b>Fara S.</b> Messa al Cimitero Ore 10.30 a <b>Canonica</b> s. Messa al cimitero
<b>3 D</b>	<b>IC - Domenica Insieme SECONDO ANNO (3 elementare)</b> Ore 10.30 a <b>Fara S.</b> Messa e commemorazione dei Caduti Ore 15.30 a <b>Fara</b> Castagnata in Oratorio

## Anagrafe della Comunità

SETTEMBRE 2024



**ci hanno lasciato**

**Canonica d'Adda**

Simone Monzio Compagnoni  
Fabiani Ginacarlo

**Fara Gera d'Adda**

Giancarlo Pezzani, Rocco Sergio Peviani,  
Giuseppe Ferrari, Angelo Dossi,  
Maria Maddalena Ghilardi,

Teresa Pulici, Piera Pesenti, Carla Magni

**Pontirolo Nuovo**

Rosa Biondi



**Battesimi**

**Canonica d'Adda**

Leonardo Frascini Rodriguez,  
Matteo Aquilecchia Dendena,  
Giacomo Casali

**Fara Gera d'Adda**

Nathan Renato Bertola,  
Celeste Zappa, Kristian Gioka

**Pontirolo Nuovo**

Gabriele Cattaneo



**Matrimoni**

**Canonica d'Adda**

Maria Borella e Giuseppe Pennisi

**Fara Gera d'Adda**

Sara Modanesi e Mattia Villa  
Davide e Valentina

HANNO PARTECIPATO A QUESTO NUMERO: Emanuela Tilotta, Danilo Tironi, Maria Tibaldi, Paolo Bonetti, Pier Carlo Colpani